

Da "Ionio Notizie.it", 18 Giugno 2009

## **"L'INTERVENTO" - La relazione di Franco Emilio Carlino, Presidente provinciale Uciim nella seconda giornata di spiritualità**

ALTOMONTE (CS) << Emozionato e con sincero affetto che esprimo a tutti voi qui intervenuti il più cordiale benvenuto e la mia personale gratitudine per la vostra numerosa presenza a questa giornata di festa e di pace che come Consiglio Provinciale abbiamo voluto, già in parte trascorsa, all'insegna della spiritualità, secondo due ben definiti momenti : la partecipazione alla Santa Messa officiata da S.E. Mons. Vincenzo Bertolone, che ringrazio ancora una volta per averci onorato della Sua presenza oggi, e poi, la partecipazione alla riflessione guidata, sulla figura di San Paolo, condotta dal nostro Consulente Regionale, Mons. Francesco Milito, in questo giorno importante per tutta l'UCIIM. e che sono sicuro proseguiremo all'insegna della socializzazione, della tranquillità e delle proficue relazioni. Colgo l'occasione per ringraziare Mons. Milito per la significativa, quanto indispensabile, collaborazione datami in questi due anni nell'attuazione del nostro programma, che oggi si salda pienamente in questa seconda giornata di spiritualità ad Altomonte con la presenza di tutte le Sezioni della provincia, del Presidente Regionale, Francesco Caravetta, della Consigliera Centrale, Anna Madeo Bisazza, che ringrazio per la loro partecipazione. Ringrazio la Comunità di Altomonte, il Sindaco l'Amministrazione Comunale per la loro accoglienza ed ospitalità e don Vincenzo Calvosa per la collaborazione e disponibilità. Ringrazio tutti i Consulenti Sezionali, anche se non presenti, per il loro lavoro all'interno delle Sezioni e il Consulente Provinciale, don Francesco Barbieri per la sua collaborazione. Registriamo, inoltre, in questo giorno di festa la importante e straordinaria, quanto gradita, presenza della nostra Presidente Nazionale, Maria Teresa Lupidi Sciolla, proveniente appositamente da Torino ad Altomonte per incontrare e salutare tutte le Sezioni Uciim della nostra provincia ed essere vicina ancora una volta alle iniziative di questo Consiglio Provinciale, che mi onoro di rappresentare. A nome del Consiglio provinciale, gentile Presidente, un sentito e doveroso ringraziamento per aver accolto il nostro invito e per il sostegno, la vicinanza e l'apprezzamento spontaneo e gioioso che hai sempre avuto per i risultati da noi conseguiti. Ringrazio tutte le Sezioni con i loro Presidenti per la loro qualificata collaborazione, la Sezione di Paola per la disponibilità data perché la nostra Presidente potesse raggiungere da Lamezia, Altomonte e la Sezione di Cassano per l'organizzazione complessiva della giornata e tutti i componenti del Consiglio Provinciale, per il loro impegno nell'attuazione del programma e il sostegno dato alle varie iniziative, dimostrato sempre senza riserve. Gentile Presidente, amica, nell'arco di questi due anni con attenzione, umiltà, impegno e molti sacrifici, sulla base di un progetto fortemente sentito e condiviso con i Vescovi e pastori delle nostre cinque Diocesi della provincia abbiamo messo in atto una rete interdiocesana di sezioni nel nostro territorio provinciale che possono ora con fiducia guardare a un futuro diverso. Da oggi è possibile tessere rapporti più intensi per veicolare i nostri valori di laici cattolici in cammino con la Chiesa. Le Sezioni potranno lavorare nella loro autonomia per dare risposte concrete alle istanze del territorio di pertinenza ma hanno anche l'opportunità di lavorare in sinergia tra di loro su quelle che sono le tematiche più complesse che oggi investono il mondo della scuola. Questo, era per noi l'obiettivo principale al momento del nostro insediamento, pienamente condiviso e oggi realizzato. Oggi, per la sua composizione e articolazione sul territorio provinciale, abbiamo un'associazione capace di affrontare quelle sfide, alle quali come educatori siamo chiamati cercando di dare risposte concrete nel campo della formazione e alle nuove istanze. Il rinnovato ruolo dell'UCIIM sul territorio provinciale fa registrare con soddisfazione, verso la nostra associazione, interesse ed una crescente attenzione. Dopo i positivi risultati conseguiti, siamo altresì consapevoli che ancora c'è tanto da fare. Quanto raggiunto però è un risultato che ci rende orgogliosi del nostro lavoro per il presente e ci fa ben sperare anche per il futuro, se quanto costruito in questa provincia viene da tutti noi indistintamente apprezzato e difeso, se cercheremo sempre la collaborazione e la condivisione, sostenendoci a vicenda quando ci sono i momenti di difficoltà sapendo di avere davanti a noi solo obiettivi comuni che tendono al bene dell'associazione. L'UCIIM, un'Associazione con la A maiuscola nella quale personalmente ho sempre creduto fin dal primo momento e continuo a credere fortemente e per la quale ho lavorato intensamente senza risparmio di energie e se sarà possibile continuerò a lavorare. Carissima Presidente, la tua presenza

qui ci riempie di gioia e ci rende più motivati per affrontare meglio il lavoro che ci vedrà ancora impegnati in questo ultimo anno prima della scadenza del nostro mandato. Ci sarebbero molte cose su cui riflettere e da approfondire, ma il tempo è tiranno e non voglio sottrarre al tuo intervento, ai Soci e a quanti vorranno parlare con te. Pertanto, mi avvio alla conclusione, ringraziandoti ancora una volta per aver risposto positivamente all'invito con la tua venuta qui in Calabria nella nostra Provincia, per noi segno di stima e non prima però, in occasione della conclusione del nostro Anno Sociale, di richiamare ancora una volta a tutti noi alcuni concetti di fondo, anche se già più volte, ampiamente espressi. Oggi, prendiamo atto con consapevolezza di un'attenta ed efficace considerazione, che i nostri vescovi hanno voluto riservarci. Tutto ciò ci dà maggiore responsabilità, perché viviamo quotidianamente oltre all'esperienza professionale sul luogo di lavoro come docenti laici cattolici anche l'esperienza associativa ispirata dal nostro fondatore Gesualdo Nosengo "che ha fatto dell'azione laicale dell'unione professionale cattolica uno dei banchi di prova delle amicizie e delle inimicizie, delle alleanze e dei conflitti che il nostro fondatore si è trovato a gestire. Il tutto vissuto con passione, sofferenza, retta intenzione, fede profonda e distacco. Così come lui ci ha tramandato la scuola e l'associazione professionale devono essere strumenti di crescita umana e cristiana. Ripartendo proprio da questo concetto e quindi da Nosengo, facendo tesoro delle riflessioni del nostro Consulente Regionale, Mons. Milito che ci richiama spesso alla unitarietà, ognuno come risorsa e secondo il proprio ruolo, credo sia importante per tutti noi continuare a seminare per un'associazione da vedere sempre unita nei suoi valori, animata di spirito di servizio, animata di carità cristiana verso i più bisognosi a cominciare dai propri colleghi nell'ambito del posto di lavoro, che sappia caricarsi delle responsabilità che derivano dall'attuazione concreta del suo Statuto, che sappia confrontarsi e collaborare con le altre associazioni sul territorio. Un'associazione trasparente nel suo modo di operare, un'associazione in cui il valore dell'onestà intellettuale sia alla base delle relazioni, un'associazione di laici cristiani in cammino con la Chiesa e con i suoi pastori, un'associazione nella quale devono essere lasciate sempre fuori le tentazioni personalistiche, cose del resto delle quali molto spesso siamo abituati a vedere intorno a noi in altri organismi e delle quali ci meravigliamo esprimendo il nostro disappunto. Un'associazione dove la struttura organizzativa venga intesa come struttura di servizio e non di potere, che sappia guardare sempre al bene comune e non a quello di parte, che sappia valorizzare le professionalità acquisite. Un'associazione di professionisti della scuola, che sappia essere presente, crescere unita nella testimonianza evidenziando sempre, con orgoglio il proprio senso dell'appartenenza. Per quanto mi riguarda, ringrazio il Signore per il sostegno che mi dà nel mio operare. Per il resto spero di non sbagliarmi, per non essere poi considerato un ingenuo, ma come in tutte le sfide dettate dalle esperienze professionali vissute sempre con spirito di servizio, coerenza, testimonianza e responsabilità in cui mi sono cimentato anche in questa sfida ho creduto e voglio crederci fino in fondo. Questa è l'Uciim in cui credo e per la quale mi sono sempre impegnato, senza riserve>>. Franco Emilio Carlino( Presidente Provinciale UCIIIM – Cosenza).